

CONSIGLIO Oggi l'Assemblea sarà chiamata a pronunciarsi sulle modifiche degli organi ausiliari elaborata dal sottosegretario alle Riforme

La Regione fa una drastica cura dimagrante

Sarra: «Vogliamo un Ente agile e snello». Tra tagli e accorpamenti saranno risparmiati 15 milioni

Paolo Toscano
REGGIO CALABRIA

Un lungo dibattito prima del rinvio ad oggi dell'esame e della discussione della riforma degli enti sub-regionali. Una scelta adottata per consentire l'inserimento di nuovi emendamenti al disegno di legge. Alla relazione del consigliere **Alfonsino Grillo**, nel corso del Consiglio di ieri, ha fatto seguito l'intervento del sottosegretario alle Riforme **Alberto Sarra** che ha spiegato la filosofia del cambiamento influenzato dalle politiche nazionali di rigore che sono intervenute sull'organizzazione amministrativa ed istituzionale delle Regioni.

«Non si tratta di tagli secchi – ha spiegato Sarra – ma di una razionalizzazione e processo di riordino degli Enti. Avremo un Ente per ogni area di intervento regionale. Il testo è migliorabile ma allo stato delle cose è necessaria l'approvazione di un testo normativo».

Cosa si prefigge la riforma? Sarra lo ha concentrato in uno spot: «Vogliamo una regione agile, snella. E i risparmi che ne deriveranno rappresentano un dato minimo da cui partire. A regime possiamo raggiungere un risparmio del 4% della spesa, utile al rilancio produttivo e alla valorizzazione del territorio. Secondo le stime fatte, risparmieremo una cifra intorno a 15 milioni di euro. Abbiamo la possibilità di dare alla Calabria una disciplina innovativa».

Un aspetto non trascurabile è quello temporale: «Riconosco – ha affermato Sarra – che ci sono tempi ristretti, ma è dal mese di

dicembre che il testo è stato depositato in Commissione. Tuttavia c'è il tempo necessario per approvare emendamenti di tipo costruttivo che saranno ben accetti sia dalla maggioranza che dall'opposizione».

Il sottosegretario alle Riforme non ha mancato di sottolineare che con l'approvazione della normativa la Calabria sarà tra i primi territori a livello nazionale ad uniformarsi alla legge sulla spending review: «È la risposta migliore – ha chiosato – all'atteggiamento oltranzista ed al moralismo preconfezionato di chi dice sempre di no ad ogni costo».

Mario Maiolo ha criticato le modalità di presentazione del disegno di legge e ha invocato il rinvio. Il consigliere democrat ha puntato l'indice su quello che ha definito come «atteggiamento unilaterale da parte della maggioranza», accusata di aver predisposto una riforma senza tenere in considerazione le posizioni delle opposizioni. Maiolo è stato particolarmente critico: «Il modo frettoloso di procedere della maggioranza è inusuale, anche perché, come prevede lo Statuto, la revisione della geografia degli enti regionali, per essere approvata, ha bisogno del via libera dei due terzi dell'aula». Nei loro interventi si sono espressi per il rinvio anche **Giuseppe Bova** (Misto), **Damiano Guagliardi** (Federazione della sinistra) e **Sandro Principe** (capogruppo Pd).

La riforma prevede l'accorpamento dei cinque Consorzi provinciali per lo sviluppo delle aree industriali, con un risparmio sti-

mato in 3 milioni 900 mila euro; le cinque Aterp saranno riunite in un'unica Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, con un risparmio di oltre 2 milioni; l'Azienda Calabria Lavoro ingloberà la fondazione Field (taglio di 161 mila euro); i cinque Parchi marini saranno riuniti (147 mila euro); nascerà l'Agenzia regionale per il marketing turistico e territoriale, dopo la soppressione della Fondazione Calabria film commission, che aveva una dotazione annua di 1 milione di euro; verso la liquidazione anche l'Ente fiera di Cosenza (150 mila euro di risparmio) e la Fondazione calabresi nel mondo (200 mila euro). Infine le partecipazioni della Regione nella Comalca verranno trasferite alla Fincalabra, sarà abolita la figura del garante della caccia (80 mila euro di risparmio), verrà liquidata la Sial servizi (72 mila euro).

La parte iniziale dei lavori del Consiglio ieri l'ha dedicata al "question time" che hanno visto anche i nuovi componenti della Giunta, gli assessori **Demi Arena**, **Nazzareno Salerno**, **Alfonso Dattolo** e il sottosegretario **Giovanni Dima** impegnati a rispondere alle interrogazioni presentate e illustrate, in particolare, dai consiglieri delle opposizioni.

Intanto, ieri, la Giunta regionale si è riunita a Palazzo Campanella, presieduta dal governatore **Giuseppe Scopelliti**. Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione **Giacomo Mancini** è stato approvato il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario del 2012. ◀





Il presidente [Scopelliti](#) conversa con il neo assessore Arena